

Venerdì  
18 febbraio 20006 **ecologia & territorio****Ecologia in movimento**  
l'agenda verde

## PARCOMETRO

**Finanziamenti a passo ridotto per le aree protette nazionali**

LUIGI BERTONE

**(POCHI) SOLDI IN PIÙ  
PER I PARCHI NAZIONALI**

È iniziata alla Camera la discussione sulla proposta di riporto dei fondi ordinari per i Parchi nazionali e le Riserve statali. Si tratta di un provvedimento che aumenta, anche se di poco, le somme a disposizione degli Enti di gestione (che peraltro, raggiungendo i 109 miliardi, triplicano quasi rispetto al pur vicino '96) e ripropone nella sostanza i meccanismi d'assegnazione già sperimentati negli anni scorsi e da più parti criticati per la scarsa aderenza alla capacità programmatica e all'efficacia amministrativa degli Enti stessi. Qualche correttivo di carattere premiale è stato in realtà introdotto, ma per quote (dal 3 al 5%) praticamente simboliche e con criteri parziali (incrementi per chi ha speso meglio, decrementi per chi



ha alle giacenze di cassa) che non fanno riferimento ad atti di grande rilevanza come i Piani, i regolamenti, i programmi pluriennali. Ciò che più preoccupa i Parchi, comunque, è l'aspetto relativo agli investimenti e che, ignorato nel provvedimento in questione, non trova risposta in alcuno di quelli già approvati, come la legge finanziaria, o che si stanno predisponendo, come i "Nuovi interventi in campo ambientale". Abolito, per effetto del decentramento regionale, lo strumento del Piano triennale per le aree protette, che aveva destinato 400 miliardi per investimenti in sei anni a partire dal '93, nulla più è stato significativamente e organicamente previsto, nonostante una meritoria legge, nel frattempo, abbia stabilito la necessità di operare per grandi ambiti nazionali di sistema (Alpi, Appennini, isole e così via) e attraverso accordi di programma. Così, mentre una delibera Cipe destina 12.500 miliardi alle "aree depresse", per i programmi nazionali riguardanti i Parchi rimane a disposizione del ministero la fantascifica cifra di 9 miliardi.

ha alle giacenze di cassa) che non fanno riferimento ad atti di grande rilevanza come i Piani, i regolamenti, i programmi pluriennali. Ciò che più preoccupa i Parchi, comunque, è l'aspetto relativo agli investimenti e che, ignorato nel provvedimento in questione, non trova risposta in alcuno di quelli già approvati, come la legge finanziaria, o che si stanno predisponendo, come i "Nuovi interventi in campo ambientale". Abolito, per effetto del decentramento regionale, lo strumento del Piano triennale per le aree protette, che aveva destinato 400 miliardi per investimenti in sei anni a partire dal '93, nulla più è stato significativamente e organicamente previsto, nonostante una meritoria legge, nel frattempo, abbia stabilito la necessità di operare per grandi ambiti nazionali di sistema (Alpi, Appennini, isole e così via) e attraverso accordi di programma. Così, mentre una delibera Cipe destina 12.500 miliardi alle "aree depresse", per i programmi nazionali riguardanti i Parchi rimane a disposizione del ministero la fantascifica cifra di 9 miliardi.

**NASCE IL COORDINAMENTO  
DEI PARCHI ALPINI**

L'intenzione dei Parchi alpini italiani di essere protagonisti attivi nella definizione di strategie di tutela ambientale nel quadro degli accordi internazionali che vanno sotto il nome di "Convezione delle Alpi" sta divenendo scelta politica concreta: nel corso di una riunione convocata dalla Federazione dei Parchi è stata presa la decisione di costituire formalmente un Coordinamento delle aree protette dell'arco alpino. Scopi dell'organizzazione dei 37 parchi (di cui 4 nazionali), che vuole lavorare in stretto collegamento con le altre associazioni della Rete alpina e con quelle ambientaliste, saranno l'elaborazione di pareri e proposte da mettere a disposizione dell'apposita Consulta Stato-Autonomie perché divengano patrimonio di tutti i soggetti coinvolti; lo scambio di esperienze di gestione territoriale e naturalistica; il contributo e la pressione in vista della adozione di un accordo di programma, previsto

dalla legge quadro nazionale sui Parchi, per l'attuazione di politiche unitarie per l'intero sistema ambientale alpino.

**PROGRAMMI AMBIENTALI  
L'ITALIA È IN RITARDO**

Ritardi e problemi nell'attuazione del programma comunitario "Natura2000" rischiano di mettere l'Italia in gravi difficoltà nei confronti dell'Unione Europea, che ha già aperto procedimenti d'infrazione nei confronti del nostro paese. È quanto emerso con preoccupazione nel corso di un incontro con Regioni e Parchi tenutosi presso il ministero dell'Ambiente. I ritardi riguardano l'identificazione delle Zone di protezione speciale che rimangono, per estensione, molto al di sotto (quasi un milione di ettari) rispetto agli impegni a suo tempo assunti. I problemi consistono nel mancato rispetto, da parte di alcune Regioni, della direttiva che impone norme di salvaguardia dei Siti d'interesse comunitario già a partire dalla loro individuazione.

**CORSI**

A Salerno un corso per esperti in ecobilancio

Il Centro Vlla organizza un corso, di 600 ore, per "Esperti in ecobilancio e audit ambientale", rivolto a 20 laureati, iscritti alle liste di collocamento, residenti in Campania, con laurea preferibilmente in discipline tecnico-scientifiche o economico-aziendali. L'ammissione è subordinata al superamento di test psico-attitudinali e colloqui. Domande, in raccomandata a/r, con allegati curriculum, dichiarazione attestante la residenza in Campania, il possesso della laurea (indicando tipologia) e iscrizione alle liste di collocamento (indicando il comune di riferimento), a: Vlla, via Michele Conforti 1, 84124 Salerno. Scadenza: 21 febbraio 2000.

Master ambientale all'ateneo di Bologna

L'università di Bologna organizza un "Master in diritto dell'ambiente e dei beni culturali", rivolto a laureati che vogliono avere uno strumento per affrontare in piena autonomia tematiche di diritto dell'ambiente e dei beni culturali. Il master si articola in 5 moduli (di massimo 60 persone). Il primo, dal 6 al 9 marzo, è incentrato su ambiente e beni culturali: aspetti generali (principi di diritto internazionale, comunitario, privato e penale; organizzazioni amministrative e servizi pubblici). Costo: 400.000 lire. Il secondo, 13-14 marzo, sull'autorizzazione ambientale degli impianti industriali e la direttiva sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (direttiva Ippc e suo recepimento in Italia). Costo: 600.000 lire. Il terzo, 27-28 marzo, sul nuovo testo unico delle acque. Costo: 600.000 lire. Il quarto, 10-11 aprile, sulla normativa sui rifiuti: analisi sistematica e novità normative. Costo: 600.000 lire. Il quinto, 2-5 maggio, sul nuovo testo unico sulla disciplina dei beni culturali e ambientali. Costo: 800.000 lire. La quota d'iscrizione all'intero master è di 2.200.000 lire. Informazioni: tel. 0544-484261, fax 0544-484008. Scadenza per le iscrizioni: 25 febbraio 2000.

Per inviarmi segnalazioni di iniziative e convegni per questa rubrica, si prega di utilizzare il seguente recapito:  
L'Unità - Studio Castellotti,  
casella postale 4229,  
00182 Roma,  
tel. 06-7029692.  
(a cura di  
Giampiero Castellotti,  
Federica Cocozziello  
e Maria Di Saverio)

## ARCIPELAGO AMBIENTE

**APPUNTAMENTI**

Giornata nazionale "L'Italia che ricicla"

Il 26 febbraio si svolgerà per la prima volta nel nostro paese la giornata nazionale "L'Italia che ricicla", manifestazione che si presenta come il più grande evento di sensibilizzazione che sia stato mai prodotto in Italia sul tema della raccolta differenziata e del recupero riciclabile dei rifiuti. La giornata offrirà testimonianze, a tre anni dalla promulgazione del decreto legislativo 22/97, dei risultati raggiunti in Italia nel campo della raccolta differenziata e del riciclo e si proporrà come momento di riflessione su quanto resta da fare. Il 22 febbraio, all'interno di tale iniziativa, aprirà la mostra "Metamorfosi: il riciclo in Italia tra arte e produzione", che accompagnerà per una settimana tutte le iniziative promosse per la giornata nazionale. La mostra resterà aperta fino al 27 febbraio, ore 10-21 (via Reggio Emilia 54, Roma). Informazioni: ministero dell'Ambiente, tel. 06-57225580-57225581; Gaia, Caterina Banella, tel. 06-4404627.

Benevento, dalla Provincia parere favorevole al Cdr

La giunta provinciale di Benevento ha dato parere favorevole alla realizzazione di un impianto di compostaggio e termocompostazione dei rifiuti (Cdr) a Casalduini. Informazioni: fax 0824-319510.

**ASSOCIAZIONISMO**

Incontro nazionale contro gli inceneritori

Coordinamento dei comitati popolari liguri e toscani per la difesa dell'ambiente, Legambiente Valdera (Pontedera), Comitato permanente

di lotta anti-inceneritore, Cdr Eboli-Battipaglia e Legambiente Piemonte organizzano a Firenze, per il 19 febbraio (h. 10-19), presso il Csoa ex-Emerson, via Nicola da Tolentino 19, un incontro nazionale sui rifiuti e contro la scelta degli inceneritori. L'iniziativa intende ribadire il no netto alla costruzione di nuovi impianti d'incenerimento. Informazioni: Coordinamento dei comitati popolari liguri e toscani per la difesa dell'ambiente, Fabrizio Bertini, tel. 0573-29720; Legambiente Valdera, Donatella Salcioli, tel. 0587-212127, e-mail: legambientevaldera@yahoo.com; Comitato permanente di lotta anti-inceneritore e Cdr Eboli-Battipaglia, Leda Minchillo, tel. 0828-368235-301744; Legambiente Piemonte, Michele Bertolino, tel. 0174-560304, e-mail: m.bertolino@sicma-it.com.

Dal Wwf petizione on-line per il trasporto pulito

Il Wwf invita tutti i cittadini a firmare la petizione on-line (<http://www.wwf.it>) in cui si chiede di accelerare gli investimenti stanziati nel 1992, con la legge 211 (circa 14.000 miliardi di lire), per la realizzazione di reti tramviarie e metropolitane per il trasporto rapido. Ai Comuni il Wwf chiede d'identificare nei propri bilanci le risorse necessarie e approvare i progetti in Conferenza dei servizi. Informazioni: Wwf Italia, tel. 06-84497377-84497375.

**INIZIATIVE**

A Pracchia (Pistoia) formazione ambientale

Verrà inaugurata il 19 febbraio a Pracchia (Pistoia) la "Fabbrica del verde", centro di soggiorno e di formazione per l'educazione ambientale. La villa, di proprietà dell'amministrazione comunale, diventa un centro di vacanza per bambini, ragazzi e adulti. Inserita negli itinerari dell'ecomuseo della montagna pistoiese, collegato con la rete dei servizi educativi del Comune e vicino alla stazione ferroviaria, il nuovo centro si rivolge a un pubblico interessato a esperienze educative nell'ambiente naturale. Chi deciderà di trascorrere uno o più giorni a Pracchia potrà scegliere fra tante proposte: si va dalle giornate a tema su artigianato, gastronomia, patrimonio artistico della montagna a escursioni a piedi, a cavallo in mountain bike. Informazioni: Cooperativa Itinerari, via Forravaila, 51100 Pracchia (Pistoia), e-mail: itinerari@coopitinerari.com; Laboratorio territoriale per l'educazione ambientale, via Donati, 51100 Pistoia, tel. 0573-31830, e-mail: cridea.pt@labnet.comn2000.it.

A Marghera un video sull'imprenditoria agricola

È stato presentato a Marghera (Venezia), dalla Confederazione italiana agricoltori, il video "Paesaggi d'impresa" in cui vengono raccontate le storie di otto giovani imprenditori agricoli di successo, attraverso le scelte professionali e imprenditoriali, le loro difficoltà e i loro successi. Il video è nato all'interno del progetto "Sistemi di qualità per la giovane impresa agricola", finanziato dall'Unione Europea con l'iniziativa Adapt II. Il progetto ha l'obiettivo fondamentale di attivare sistemi di qualità secondo le norme Iso 9000 in un gruppo di aziende agricole.

In Piemonte finanziamenti per educazione ambientale

La giunta regionale del Piemonte ha emanato il decreto n. 15-28851 del 6 dicembre 1999 in cui sono state approvate le modalità e i criteri per la presentazione delle domande e l'ammissione ai contributi per il sostegno di iniziative di documentazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale per il 2000. I procedimenti oggetto del finanziamento sono due: concessione di contributi a enti pubblici, associazioni e coo-

operative senza fini di lucro (procedura 1), concessione di contributi alle amministrazioni sede dei laboratori territoriali della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale (procedura 2). Informazioni: <http://www.regione.piemonte.it>.

A Ross, in Antartide, campagna oceanografica

Ha preso il via la campagna oceanografica in Antartide, nel Mare di Ross, nell'ambito della XV spedizione italiana con la motonave "Italia", che sta realizzando i rilevamenti nelle zone marine non ancora scandagliate e studi particolareggiati sulla distribuzione dei banchi di krill, gamberetti fondamentali per l'ecosistema antartico come fonte di nutrimento per una grande varietà di pesci, pinguini, uccelli marini, foche e cetacei. Lo sfruttamento incontrollato del krill per motivi economici ha avviato processi irreversibili che stanno portando a una progressiva diminu-

**C A S O****Il Wwf: «L'Italia è in ritardo sui gas serra»**

Italia in grave ritardo sulla tabella di marcia per raggiungere gli obiettivi di Kyoto di riduzione dei gas serra del 6,5% rispetto al '90 (100 milioni di tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>). Lo rileva il Wwf che, analizzando lo stato d'attuazione della delibera Cipe del novembre '98 (linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra), conclude che «le azioni intraprese dal governo sono complessivamente deboli e insufficienti».



Secondo una comunicazione della Commissione Europea al Wwf, le emissioni di gas serra nel '99 in Italia sono aumentate di circa il 5% rispetto al '90. La Germania è molto avanti, mentre Francia, Gran Bretagna, Svezia e Grecia sono in linea con gli obiettivi di Kyoto. Insieme all'Italia, sono indietro anche Danimarca, Belgio, Olanda, Spagna e Austria. Sulle fonti rinnovabili i programmi annunciati nel '99 ("Comuni solarizzati" e "Diecimila tetti solari"), oltre a non essere ancora operativi, risultano troppo modesti e del tutto inadeguati per colmare il grave ritardo rispetto agli altri paesi europei. Nel campo dei trasporti, il Libro bianco sulla mobilità

sostenibile previsto entro fine '99 non è ancora stato presentato. Ad alcune misure positive (decreti sulla mobilità sostenibile e sulla qualità dell'aria, risorse destinate a tram e metropolitane) fanno da contrappeso provvedimenti che sostengono il traffico motorizzato, come gli incentivi alla rottamazione delle auto e il sostegno all'autotrasporto. A oggi non è stato pubblicato nessuno dei previsti documenti per il miglioramento dell'efficienza energetica nel riscaldamento, nel parco termoelettrico e nei settori industriale e terziario. Nonostante il decreto Ronchi preveda precisi obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti (35% entro il 2003), ciò che ne è seguito mostra che il

reale obiettivo è incenerire fino all'80% dei rifiuti solidi urbani, sostiene il Wwf, con un evidente svantaggio in termini sia energetici sia di emissioni di CO<sub>2</sub>. Solo una quota fissa del gettito della carbon tax (300 miliardi nel '99) verrà impiegata per lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Infine, non è ancora iniziata l'annunciata campagna d'informazione sui mutamenti climatici e questo, sostiene il Wwf, «è un fatto assai grave, dal momento che la scarsa sensibilità dei cittadini costituisce un ostacolo all'attuazione di quei provvedimenti che richiedono la loro attiva partecipazione, come nel caso dei trasporti e degli usi domestici dell'energia».

G A R E • B I L A N C I • A S T E • A P P A L T I

**LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.**

( SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO )

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti (legge n° 67/87 e D.L. n° 402 del 20/10/98) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 • 69996414 o allo 02 • 80232239

Quotidiano di politica, economia e cultura

**l'Unità**

